



REGIONE DEL VENETO



RIGENERARE SPAZI URBANI PER LA SALUTE

Strategie comuni e azioni di cambiamento per il benessere dei cittadini

SPAZI NATURALI VERDI URBANI ED EXTRAURBANI

Mappatura delle aree verdi

“Garantire a ciascuno l’accesso a un ambiente sicuro e stimolante e a diverse possibilità di praticare un’attività fisica ogni giorno per migliorare la salute individuale e comunitaria e contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico di tutte le nazioni”(Global action plan on physical activity 2018–2030: more active people for a healthier world, 2018)

È stato possibile realizzare questo documento grazie al contributo dei tavoli di lavoro “Verde vivace” e “Riqualificazione degli spazi urbani e naturali della città” del Programma Regionale Urban Health

21/02/2023



INTRODUZIONE

La rigenerazione urbana riguarda, in particolare, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie su aree degradate dal punto di vista urbanistico edilizio o socio-economico, nonché la limitazione del consumo di suolo (anche attraverso la rinaturalizzazione).

Queste importanti tematiche, in cui la riqualificazione e il riuso consentono di risparmiare suolo e di investire nella bellezza e nel paesaggio, sono strettamente connesse alla riqualificazione degli spazi verdi urbani e extraurbani, il cui sviluppo nei prossimi anni potrebbe garantire che le aree verdi siano presenti in modo diffuso nel territorio, ovvero "dove le persone vivono, amano, lavorano e giocano" come recita la Carta di Ottawa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Sarebbe quindi auspicabile (come indicano OMS e Consiglio Europeo) che la maggior parte della popolazione potesse disporre di spazi verdi ad una distanza di circa 300 metri dalla residenza¹ e con caratteristiche di accessibilità (l'Agenzia Ambientale Europea, la Direzione Generale Politica Generale ed ISTAT utilizzano tutti il concetto di "ad un quarto d'ora di cammino" per definire l'accessibilità pedonale).

E' importante pertanto garantire una presenza diffusa, oltre che dei parchi di prossimità, della vegetazione di minor scala (alberi sulle strade, vialetti verdi, giardini) perché questa si è dimostrata efficace nel ridurre lo stress, nell'aumentare la propensione a camminare e contribuisce a ridurre il calore ambientale.

Lo stile di vita sedentario, insieme allo stress prolungato, è associato a molti problemi di salute pubblica in tutti gli stati membri dell'Unione Europea (obesità, problemi di salute mentale, malattie cardiovascolari ecc.). La ricerca scientifica sta dimostrando che l'accesso alla natura contribuisce alla salute e al benessere delle persone in diversi momenti della loro vita. Gli spazi verdi possono influenzare positivamente la salute mentale attraverso la mitigazione, riducendo i danni causati da fattori di stress ambientali come l'inquinamento atmosferico, il rumore e il calore; le esperienze basate sulla natura possono anche avere effetti riparatori, ad esempio attraverso il recupero dello stress e il ripristino dell'attenzione; infine gli spazi verdi possono migliorare la salute mentale incoraggiando l'attività fisica e facilitando la coesione sociale².

E' stato, inoltre, dimostrato che vivere vicino a aree naturali aumenta la frequenza e la durata dell'attività fisica³.

Le aree verdi favoriscono nei bambini la concentrazione e lo sviluppo cognitivo⁴ e promuovono la salute fisica e mentale degli anziani⁵, inoltre è stato dimostrato che vivere in quartieri verdi riduce la morbilità⁶ e le disuguaglianze di salute legate al

1 H. Cruise et al. Urban Green Space: Creating a Triple Win for Environmental Sustainability, Health, and Health Equity through Behavior Change International Journal of Environmental Research and Public Health, nov. 2019, pag. 9

2 Institute for European Environmental Policy, (IEEP) The Barcelona Institute for Global Health (ISGlobal), Mental health and the environment, dec. 2020, pag. 41-47

3 Institut Nationale de Santé Public Quebec Verdir les villes pour la santé de la population Revue De La Littérature, mars 2017, cap. 5.1 pag. 33

4 P. Davdand et al. Green spaces and cognitive development in primary schoolchildren, PNAS June 30, 2015 112 (26) 7937-7942

5 V. C. Pun, J. Manjourides, H. H. Suh; Association of neighborhood greenness with self-perceived stress, depression and anxiety symptoms in older U.S adults, BMC Environmental Health, apr. 2018

6 Morbidity is related to a green living environment, Journal of Epidemiology & Community Health, vol. 63 (12), July 2009

reddito⁷. Tuttavia, la natura rimane sottoutilizzata come risorsa per la promozione della salute e per la messa a punto di strategie di assistenza sanitaria preventiva.

La valorizzazione degli spazi di prossimità porta anche la riduzione del rischio di marginalità sociale, cosa che ci permette di agire sulle pari opportunità e sulle disuguaglianze in salute⁸.

Il verde urbano va considerato inoltre sempre più come un importante strumento di mitigazione ambientale volto a ristabilire condizioni di naturalità in contesti sempre più urbanizzati”, in considerazione anche delle esigenze di adattamento dettate dai cambiamenti climatici.

Su questi presupposti gli operatori delle Aziende Ulss sono chiamati ad un’importante azione di *advocacy* e al coinvolgimento attivo delle Amministrazioni Comunali, dei Privati, delle Associazioni e degli Enti che si occupano di urbanistica e di ambiente, portando nei tavoli della riqualificazione del verde le motivazioni legate alla salute.

7 World Health Organization. Environmental Health Inequalities in Europe: Second assessment Report; Geneva, Switzerland, 2019

8 Interventi sul patrimonio del verde urbano. Una guida per la progettazione partecipata Dors, Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della salute, 2018, pag. 8. Traduzione autorizzata dal volume “Urban green spaces: a brief for action.” WHO Regional Office for Europe, 2017

PERCHÉ MAPPIAMO E CON CHI

Per avviare un processo di cambiamento è necessario conoscere il proprio territorio attraverso un'adeguata *mappatura* degli spazi verdi e degli aspetti ambientali, naturali o modificati dall'uomo, che possono influenzare il benessere delle persone e influire positivamente sugli stili di vita.

Per la mappatura dei territori comunali è necessario creare un gruppo di lavoro interistituzionale, tra gli operatori dell'azienda sanitaria e quelli degli enti coinvolti.

Le attività fondamentali in questo contesto sono:

1. Formalizzare un accordo tra enti tramite la firma di un protocollo, che identifica i compiti di ciascun firmatario
2. Individuare e registrare le aree verdi presenti nel territorio di competenza, registrando sia indicatori di accessibilità, che relativi alle caratteristiche specifiche dell'area
3. Verificare e monitorare il corretto utilizzo del verde e ipotizzare/proporre i necessari correttivi

Al tavolo interistituzionale del percorso di mappatura è necessario includere soggetti presenti nel territorio e interessati alla successiva valorizzazione delle aree verdi, messa in sicurezza dei percorsi e miglioramento delle possibilità di accesso, ad esempio:

- Gruppi e Associazioni (WWF, Legambiente, gruppi di cammino, nordic walking, fattorie didattiche ecc..)
- Aziende trasporti
- Scuole
- Enti esperti come ARPAV ed eventuali Uffici del Demanio, Protezione Civile

Durante il processo di mappatura si evidenzieranno anche i punti critici delle aree verdi e quali tra queste potrebbero beneficiare della realizzazione di interventi di riqualificazione, in un'ottica di promozione della salute e del benessere della popolazione.

COME FARE LA MAPPATURA

Per mappare le aree verdi è necessario per prima cosa stabilire il criterio con il quale suddividerle in categorie, tra le varie classificazioni esistenti abbiamo deciso di utilizzare la seguente classificazione tratta dal "Manuale spazi verdi da vivere, il verde fa bene alla salute"⁹:

1. *Giardino pubblico (verde di quartiere)*: in questa categoria si raggruppano tutte le aree principalmente destinate a verde. Vi appartengono gli spazi tradizionalmente definiti come 'piccoli giardini' o 'giardinetti' (di dimensione solitamente inferiore ai 1.000 mq) o come 'giardini' (di dimensione compresa tra 1.000 e 10.000 mq) collocati all'interno dei centri abitati
2. *Parco urbano o per attività libere (parco urbano)*: sono compresi in questa categoria i grandi parchi che costituiscono attrezzature di scala urbana. Si tratta di aree di grandi dimensioni in cui convivono attività diverse, principalmente di carattere ludico-ricreativo, da svolgersi prevalentemente in un arco temporale di almeno mezza giornata (movimento, relax, osservazione/contemplazione della natura...). Come tali sono destinate ad una fruizione saltuaria da parte delle diverse categorie di utenti. La manualistica indica per queste aree una soglia dimensionale minima di 10 ettari (ha)
3. *Parchi territoriali e tematici (parchi territoriali)*: sono parchi dimensionalmente analoghi o superiori a quelli della categoria precedente ma con caratteristiche di localizzazione e funzioni specifiche; destinati ad attrarre possibili fruitori non solo dall'area urbana entro cui ricadono ma da un più vasto intorno territoriale oppure, nel caso dei parchi tematici, gli interessati allo specifico tema (ad esempio le cittadelle dello sport o i parchi-gioco o le aree a protezione integrale come le oasi naturalistiche).
4. *Boschi*: sono insediamenti caratterizzati dalla presenza ordinata o apparentemente casuale di alberi (questi in misura prevalente), arbusti e piante erbacee, in quantità e frequenza tale da ricoprire la superficie con una densità simile a quella tradizionalmente riconosciuta ai cosiddetti boschi autoctoni
5. *Orti sociali*: si tratta di superfici caratterizzate dalla copertura di coltivazione prettamente agricola

Alcuni siti come ARPA Veneto¹⁰ o Parks.it¹¹ forniscono informazioni molto dettagliate su parchi e aree naturalistiche regionali o nazionali e possono offrire contenuti utili anche per indicazioni di fruizione e promozione.

Agli elementi già riportati nel precedente elenco andrebbe aggiunta, nel processo di mappatura, anche la categoria "*piste ciclabili*", le quali costituiscono nel territorio una "rete di connessioni" all'interno e tra i Comuni, capaci di "avvicinare" il verde del territorio ai cittadini. Pertanto le amministrazioni comunali dovrebbero avere chiaro l'estensione nei propri territori e lo stato di manutenzione di:

1. Piste Ciclopedonali
2. Piste Ciclabili Inter Comunali
3. Piste Ciclabili Regionali

9 Spazi verdi da vivere il verde fa bene alla salute a cura di M. R. Vittadini; D. Bolla, A. Barp IUAV, Regione Veneto, ULSS 20 Verona, luglio 2015, pag. 23 e pag. 112-114

10 https://www.arpa.veneto.it/rete-ea/retedamb_strutture.php.

11 <http://www.parks.it/>.

A completamento dei documenti già in possesso del singolo Comune si possono avere ulteriori informazioni dall'indagine effettuata dalla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB) e consultabile nel sito dell'associazione¹² (contiene molti dei percorsi italiani ed alcuni con collegamenti con stati esteri), presso cui si possono visualizzare i percorsi ciclabili mappati.

Altro sito di interesse è Pisteciclabili.com¹³ che mostra tutti i percorsi italiani (è possibile scegliere i percorsi per Regione e Provincia).

Oltre alla mappa, interattiva, e alla possibilità di scaricare i tracciati GPS, ci sono informazioni sono molto dettagliate che riguardano il tipo di percorso, la lunghezza, l'altimetria, il fondo, la sicurezza. Sono segnalati inoltre altri percorsi "in zona" e vi è la possibilità di interagire segnalando altri itinerari non presenti.

Per favorire uno stile di vita sano le zone verdi dovrebbero essere raggiungibili a piedi, in bicicletta e possibilmente con i mezzi pubblici. Anche la vicinanza di zone sosta con parcheggi delle auto e dei motorini agevola la fruizione soprattutto per quei parchi a scala urbana/territoriale che non sempre sono di facile accesso e necessitano di spostamenti lunghi. La presenza di viali alberati o di percorsi verdi in ambito urbano contribuisce inoltre ad una maggiore fruizione delle strade e migliora gli aspetti di mitigazione climatica.

La presenza di attrezzature nell'area verde e una chiara vocazione della zona contribuiscono a generare nuove idee ed opportunità per la popolazione, favorendo la fruizione dell'area da parte della comunità; la presenza continuativa delle persone assicura migliori margini di sicurezza e la responsabilizzazione delle realtà sociali (ad esempio nella gestione e manutenzione) favoriscono processi di inclusione e partecipazione⁹.

Tenendo in considerazione questi elementi, per favorire una corretta mappatura delle aree verdi proponiamo come riferimento la raccolta di dati in relazione ad un gruppo di item, organizzati in tabella 1 (Scheda Descrizione Area Verde). Tali item si suddividono in due categorie: indicatori relativi alle caratteristiche specifiche dell'area (come ad esempio la superficie in ha o mq) ed indicatori di "accessibilità".

Raccogliere tali informazioni permetterà di costruire una banca dati "dell'esistente" nel territorio, che sarà possibile promuovere con maggior efficacia tra la popolazione.

Per completare l'elenco di opportunità educative, ricreative e ludiche in spazi verdi e all'aria aperta, si suggerisce la consultazione del sito regionale delle *Fattorie Didattiche*¹⁴. La fattoria didattica è un'azienda agricola in cui si realizzano attività educative di tipo attivo, dedicate specialmente a bambini e ragazzi. I servizi che vengono offerti sono quelli tipici di una fattoria, quindi incentrati su tutte quelle attività che vengono fatte in una normale fattoria, sia con gli animali che con l'agricoltura.

12 <http://www.bicitalia.org/it/>

13 https://www.piste-ciclabili.com/piste_ciclabili/

14 <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/fattorie-didattiche>

Tabella 1: Mappatura Area Verde

Scheda descrizione Area Verde			
Denominazione:			
Comune	Territorio comunale presso cui l'area è ubicata		
Ente gestore			
Tipologia di area (vedi tabella di classificazione)			
Principale vocazione dell'area *	Breve descrizione:		
*esempio: zona utilizzata come parco giochi, utilizzata per fare sport da particolare fasce d'età, passeggiate ecc...			
Indicatori di accessibilità			
Esistono indicazioni stradali specifiche dell'area verde?	si	no	Breve descrizione e criticità:
Distanza dai centri abitati (in km)			Breve descrizione e criticità:
Esistono piste ciclabili per raggiungere l'area verde?	si	no	Breve descrizione e criticità:
Esistono percorsi pedonali per raggiungere l'area verde, accessibili anche alle persone con disabilità?	si	no	Breve descrizione e criticità:
L'area è segnalata in reti per la promozione turistica*?	si	no	Breve descrizione e criticità:
Esistono linee di trasporto pubblico che servono la zona?	si	no	Breve descrizione e criticità:
*esempio: fattorie didattiche, percorsi turistici ecc...			

Indicatori relativi alle caratteristiche specifiche dell'area			
Superficie in ha/mq			
Lunghezza dei sentieri interni in km.			
L'area verde e i sentieri interni sono accessibili anche alle persone con disabilità?	si	no	Breve descrizione e criticità:
Esistono indicazioni sul percorso di visita?	si	no	Breve descrizione e criticità:
Esistono cartelli illustrativi delle specifiche caratteristiche dell'area ?	si	no	Breve descrizione e criticità:
Stato di conservazione della cartellonistica specifica	Buono	Scarso	Breve descrizione e criticità:
Servizio di accoglienza e/o guide naturalistiche nelle giornate di apertura. Esempio: deposito per zaini e indumenti	si	no	Breve descrizione e criticità:
Portabiciclette	si	no	Breve descrizione e criticità:
Servizi igienici, anche a alle persone con disabilità?	si	no	Breve descrizione e criticità:
Spazi per il gioco libero (prato)	si	no	Breve descrizione e criticità:
Aree di sosta attrezzate (panchine, tavoli e sedie, ..), ombreggiate e area picnic	si	no	Breve descrizione e criticità:
Esistono programmi di attività motorie che si svolgono nell'area?	si	no	Breve descrizione e criticità:
Esistono programma attività culturali che si svolgono nell'area?	si	no	Breve descrizione e criticità:
Esistono programmi di attività didattiche sulle caratteristiche naturalistiche dell'area?	si	no	Breve descrizione e criticità:

COME VEDIAMO IL NOSTRO FUTURO?

Al termine della prima fase di mappatura, costituisce un punto importante la "riflessione sui risultati" da parte del gruppo interistituzionale, che sarà indotto a valutare il reale utilizzo delle aree con particolare riferimento alle criticità rilevate. A questo livello rimane fondamentale una fase di informazione della popolazione attraverso canali istituzionali come i siti ufficiali dell'azienda sanitaria, del comune e delle associazioni coinvolte nella mappatura (creando una pagina web dedicata - o link a pagine esistenti), nonché contribuire a diffondere materiale informativo su verde, stili di vita e salute, in modo da portare all'attenzione del pubblico il lavoro svolto.

La fase di mappatura viene a rappresentare così il prerequisito indispensabile anche per l'eventuale miglioramento delle aree che necessitano di riqualificazione e rinforzare le azioni nelle aree già attive (partendo dalle priorità identificate dai vari stakeholder).

Se si decide di effettuare opere di riqualificazione si sottolinea l'importanza della partecipazione attiva oltre che degli attori istituzionali anche dei cittadini, mediante un loro coinvolgimento sia nella fase di progettazione che di realizzazione degli interventi, che si suggerisce siano guidati da strumenti metodologici come la griglia DORS delle Buone Pratiche¹⁵

Come **guida ad interventi di rigenerazione**, consigliamo la consultazione del manuale *Interventi sul patrimonio del verde urbano. Una guida per la progettazione partecipata* (Dors, 2018. Traduzione autorizzata da OMS - Ufficio regionale per l'Europa).

¹⁵ Ragazzoni P., et al. (2020). GRIGLIA per individuare e valorizzare BUONE PRATICHE TRASFERIBILI. Tratto il giorno novembre 11, 2021 da DORS - Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute:
<https://www.dors.it/documentazione/testo/202009/Griglia%20di%20valutazione%20buone%20pratiche%20color%20-%20200916.pdf>

LA VALUTAZIONE:

Ogni progetto non può prescindere dalla valutazione delle azioni intraprese e della loro efficacia, tenendo conto degli obiettivi di salute e della sostenibilità del progetto stesso. Sono di seguito proposti alcuni indicatori che aiuteranno i diversi attori nel monitoraggio e nella valutazione delle azioni programmate.

Proponiamo di seguito alcuni indicatori delle azioni proposte allo scopo di evidenziare la costruzione della rete di Comuni, Associazioni e altri Stakeholder, necessaria sia a portare avanti le azioni di mappatura, sia ad individuare le aree da rigenerare e la progettazione dei relativi interventi.

Azione 1. "MAPPATURA DELLE AREE VERDI"

Analisi del processo partecipativo:

- Comuni dell'AULSS coinvolti/n° comuni contattati
- Mappatura attori locali effettuata (SI/NO)
- N° attori chiave partecipanti/mappati
- Continuità della partecipazione: andamento n° presenze/workshop
- Autovalutazione gruppo qualitativa
- Creazione di una pagina web nel sito aziendale su verde e salute con link ai siti dei Comuni, enti e associazioni partecipanti (n° pagine/n° attori coinvolti)
- Restituzione alla comunità effettuata (SI/NO)

Analisi dello strumento

- Utilizzo della mappatura per il miglioramento dell'area
- N° criticità oggetto di intervento/ n° criticità rilevate dalla mappatura
- Capacità dello strumento di analizzare tutte le componenti di interesse

Azione 2. "RIGENERAZIONE DI AREE NATURALI VERDI"

- Aumento della quota di cittadini che conoscono il parco (pre/post)
- Aumento del numero di visitatori dell'area verde oggetto di intervento tramite osservazione diretta in vari periodi dell'anno (pre/post 1, 2, 3....)
E' raccomandata l'analisi delle tipologie di utilizzo rilevate con le osservazioni periodiche
- Analisi qualitativa con cittadini
- Riqualficazione realizzata/riqualificazione progettata

Documento redatto a cura di:

Roberta Donà, Damiano Dalla Costa e Silvia Milani